

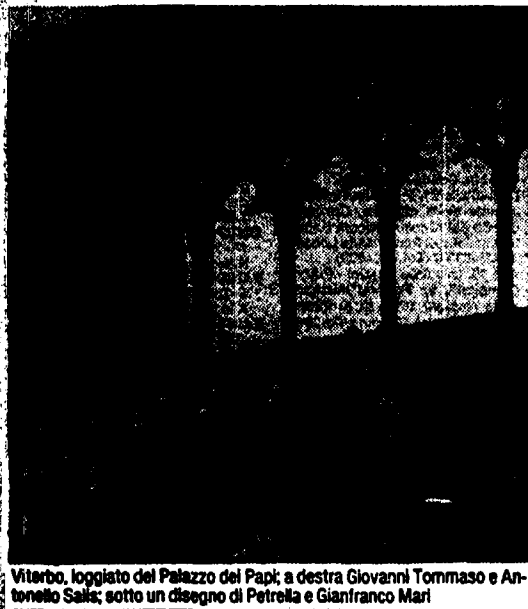
NUMERI UTILI	Pronto soccorso a domicilio	Pronto intervento ambulanza
Pronto intervento 113	4756741	47498
Carabinieri 112		861312
Questura centrale 4686	Ospedali 4462341	Segnalazioni animali morti 5800340/5810078
Vigili del fuoco 115	S. Camillo 5310086	Alcolisti anonimi 5280476
Cri ambulanza 5100	S. Giovanni 77051	Rimozione auto 6769838
Vigili urbani 67891	Fatebenefratelli 5873299	Polizia stradale 5544
Soccorso stradale 116	Gemelli 33054036	Radio taxi: 3570-4994-3875-4984-88177
Sangue 4956375-7575893	S. Filippo Neri 3306207	Coop auto:
Centro antivenerei 3054343	S. Pietro 36590188	Pubblici 7594588
Guardia medica 475874-1-2-3-4	S. Eugenio 5904	Tassisti 885284
Pronto soccorso cardiologico 630921 (Villa Mafalda) 330972	Nuovo Reg. Margherita 5844	S. Giovanni 7853449
Aids da lunedì a venerdì 864270	S. Spirito 650901	La Vittoria 7594842
Aids adolescenti 860661	Centri watermark:	Era Nuova 7591535
Cardiopatici 8320649	Gregorio VII 6221686	Sannio 7550856
Telefono rosa 6791453	Trastevere 5896650	Roma 6541846
	Appio 7162718	

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

ISERVIZI	5921482
Acqua: Acqua	46954444
Acce: Recl. luce	490510
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67681
Regione Lazio	54571
Arci (baby sitter)	316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639
Aied	860661
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4748954444

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Equilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore	
Fiamino: corso Francia; via Fiamina Nuova (fronte Vigna Stelluti)	
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Parioli: piazza Ungheria	
Prati: piazza Cola di Rienzo	
Travi: via del Tritone	



Viterbo, loggiate del Palazzo dei Papi; a destra Giovanni Tommaso e Antonello Salicrú; sotto un disegno di Petrella e Gianfranco Mari

Una pellicola d'arte per una città e il suo pittore

STEFANO POLACCHI

Immagini e segni, la sintassi di un'esistenza. Venti minuti per raccontare la vita di un pittore e di una città, la ricchissima e dolorosa vicenda artistica di Carlo Vincenti, viterbese, suicida a trent'anni nel 1978. Un documentario di Elisa Maggi e Mario Carbone traccia il ritratto di un pittore sconosciuto al grande pubblico, ma apprezzato già dai grandi dell'arte contemporanea. Il colommetraggio verrà presentato a Viterbo domenica 4 novembre, alle 10.30, in un'anteprima nelle sale di palazzo Chigi in via Chigi, dal gallerista Miralli. Il filmato verrà poi presentato in un festival del documentario che si terrà a Roma nel dicembre.

Carlo Vincenti ha fatto notare la sua esperienza e la sua esistenza intorno allo studio e alla ricerca dell'immagine e del segno, dell'esperienza estetica, delle possibilità espressive. Il pittore ha sempre evitato i riconoscimenti ufficiali di critica e pubblico, pur sostenendo le loro assenze. Un uomo che contraddittoriamente, fondatamente, ma anche volontariamente, ha vissuto l'emozione di una città provinciale e isolata culturalmente, una cittadina splendida e grigia allo stesso tempo. Carlo Vincenti ha studiato, amato e lodato, come pochi, le pietre, l'architettura, la storia di Viterbo. Ha tradotto in segni e immagini nuove e inedite quelle immagini e quei segni carichi di secoli e secoli di storia. Elisa Maggi e Mario Carbone, nel loro documentario prodotto dalla D.A.R.C., sono riusciti a far rivivere l'emozione creativa di



Oggi primo concerto al Music Inn dopo un anno di forzata chiusura. Riapre il tempio del jazz

PIERO GIOLI

Chi ama la musica jazz può esultare: oggi, dopo un anno di tribolazioni burocratiche ed estenuanti rinvii, riapre il Music Inn. La notizia era attesa da tutti coloro che in quella cantina, nel corso dei suoi 18 lunghi anni di vita, hanno ascoltato il meglio del jazz italiano ed internazionale. Una notizia che però tardava. Alla fine è arrivata. «Lo scorso anno - scrive Picchi Pignatelli, animatrice instancabile del club - l'apertura del "Music Inn" fu salutata affettuosamente in ricorrenza del 18° compleanno che ci rendeva "maggiorenni". Disgraziatamente - aggiunge con una punta di amarezza e di rabbia - una stagione iniziata brillantemente fu interrotta

unico e ideale. Nelle cantine e nei club della capitale si tende ormai a fare sempre più «casino»: chi è in pedana e suona viene quasi trascurato: deve starci, la musica deve essere rigorosamente dal vivo, ma il livello di attenzione può essere - ed è - trascurabile e molto formale. Al Music Inn no: c'è uno spazio dove il concerto si ascolta in condizioni ottimali e un altro spazio dove si può conversare e bere un drink senza infastidire alcuno. «Tanti anni di lavoro - conclude Picchi - tante belle iniziative, i grandi musicisti italiani e stranieri che calcando il nostro palco sono stati conosciuti nella nostra città ci impegnano a proseguire sempre al meglio nel più grande amore per questa musica».

Tentare di fare un elenco di grandi musicisti scesi per le scalette del club è impresa difficile. Ne citiamo alcuni a caso: Charles Mingus, Cecil Taylor, Teddy Wilson, Bill Evans, Sam Rivers, Billy Higgins, Dexter Gordon, Phil Woods, McCoy Tyner, Hermeto Pascoal, Woody Shaw. E poi tutto il meglio del jazz italiano degli ultimi vent'anni.

Ed è proprio con gli italiani che riprende l'affascinante avventura sonora del Music Inn. Stasera alle 21.30 aprirà il cartellone il contrabbassista Bruno Tommaso alla testa di una formazione nuova di zecca e sulla quale regna il «top set». L'ultimo album, *Top Set*, è rimasto a lungo nelle classifi-

A «Futura» il sexirobot

Fra le luci soffuse e colorate del pianobar «Revenge» compare, come per miracolo, la sagoma femminile di Futura, coperta solamente con vezze e piume rosa confetto. Una voce alquanto calda e sensuale annuncia l'inizio dello spettacolo. E' la doppiatrice del sexirobot, la nuova attrazione del locale «Futura» (via Renato Fucini 244). Purtroppo, infatti, non è ancora possibile riprodurre con il computer il timbro di una voce femminile.

Come una sirena, Futura ha il busto di una donna ma le sue gambe terminano in una piattaforma rettangolare, che le consente di spostarsi nella sala. Ventidue motori animano le forme perfette di questa inconsueta vedetta. Uno strano materiale di colore grigio metallizzato nasconde i complessi meccanismi di Futura. Ha le labbra appena pronunciate e graziose lucine di fibre ottiche le mettono in risalto il



vagamente assomigliano a quelli di una ballerina. Può però accadere che si incanti in una immobilità inanimata che rompe bruscamente l'incantesimo. □P.D.L.

Secondo round di danze per l'Eti

Dopo l'esperimento dell'anno scorso - in cui per tre mesi l'Eti venne incaricato dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo di circuire la danza - si riparte con un nuovo finanziamento per la stagione 1990/91 e un progetto più articolato di diffusione degli spettacoli di danza su territorio nazionale. «Abbiamo tenuto conto delle critiche negative che ci sono state fatte sulle esperienze passate - ha detto Bruno D'Alessandro, direttore generale dell'Eti, durante la conferenza stampa di presentazione - e quest'anno sono stati introdotti dei miglioramenti, grazie anche al maggiore contributo finanziario del Ministero (un miliardo in due rate n.d.r.)». Il circuito curato dall'Eti tocca quasi tutti l'Italia con una programmazione estesa fra novembre e maggio. Ma la novità più importante riguarda l'insediamento di alcuni spettacoli delle compagnie prescelte (32 su 70) in abbonamento teatrale, una richiesta accolta dopo quasi 15 anni di proposte degli addetti al settore-danza. A detta dello stesso D'Alessandro, non tutto è ancora soddisfacente: il numero delle compagnie nel circuito resta troppo elevato, restringendo l'area di attività a un massimo di quattro piazze per gruppo, mentre difficoltà di vario genere hanno costellato l'organizzazione per conciliare le esigenze dei teatri e delle compagnie.

A Roma sarà il teatro Quirino ad «aprire le danze», ospitando l'Atterballo a dicembre con la versione di Amodio dello *Schiaccianoci* per una quindicina di giorni. Nel '91 lo scettro del ballo passa al teatro Vascello, sul cui palcoscenico si alterneranno la compagnia di Michael van Hoeck, Parco Butterfly, Vera Stasi, Efesto e il Napoli Dance Theatre. □R.B.

«Still life» in bottega

Dalla pittura alla fotografia la «natura morta» o «still life», come dicono gli inglesi, è un genere non ancora tramontato e tutto da reinventare. Questo tipo di ricerca guida il lavoro del giovane Sergio Primerano, le cui foto sono esposte fino a sabato presso «La Nuova Bottega dell'Immagine» (via Madonna dei Monti 24) (ore 17-20).

Oggetti, luci, colori, disposti con una naturalezza e una semplicità che rivelano un atteggiamento delle forme e una buona padronanza del mezzo espressivo. Lo «still life» oggi è un gran parte utilizzato a scopi commerciali e ha quindi perso la sua aura. Anche se molti mettono in dubbio il valore artistico e culturale di questo genere, non si può non riconoscere la validità e l'interesse di una ricerca che ha contribuito al miglioramento della qualità dell'immagine. Sergio Primerano ha appena terminato gli studi presso l'Istituto superiore

Mari: «Il teatro l'ho scoperto in caserma»

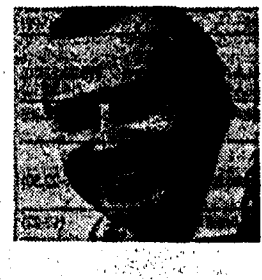
«Facendo il militare ho scoperto il teatro e la mia voce da soprano» dice Gianfranco Mari. In questa stagione al teatro in Trastevere proporrà *Papa di note* scritto e diretto da Silvana De Santis; in aprile al Piccolo Eliseo, nella rassegna «Applauso» sarà presente con «Tango Misogino». Insieme a lui autori e interpreti Pannullo e Pizzirani e con *Le Muse Deluse* di Bronchi, Crivelli, Mari, la regia Filippo Crivelli.

«C'era un colonnello amante del teatro, aveva ventitré anni, faceva il militare ad Ascoli Piceno, una sera, proprio in teatro incontro il colonnello con la moglie: «Ami lo spettacolo! Mari! Perché non ne organizziamo per Natale?». Non avevo mai pensato alla possibilità di esibirmi, ero soltanto un attentissimo spettatore. Preparo un miscuglio di poesie, canzoni, stralci d'opera e compongo un'oretta d'intrattenimento, facendo parti maschili e femminili. Fu un bel successo, certo, da caserma, da notte di Natale, ma mi bastò a capire che quello sarebbe stato il mio

mestiere, che su quella voce «femminile» potevo contarci.

«Così non tolsi al negozio paterno ma scoglio di fare il portiere, di notte, in un albergo, per poi frequentare di giorno lo Studio di recitazione Fersen. L'insegnante di canto individuava la mia voce; le mie possibilità, con lei imparo la tecnica della respirazione lirica femminile e inizia così il a poco, la mia carriera di attore-sopranista.

«Molti spettacoli con Fersen, il primo al Festival di Spoleto '67; poi Aldo Trionfo, Mario Ferrero, Peppino Patroni Griffi, Giorgio De Luiko e Romolo



sono stato sempre scritturato per il mio dono vocale. Suiher quando servivano voci bianche, vecchie, signorine chiamava me. Mai un personaggio classico, ho scelto il teatro non l'opera, quindi voglio anche recitare, la voce poi con la maturità si abbassa, gli acuti di una volta non ci sono più, sto diventando un mezzosoprano e mi sto avvicinando a scelte mie, scrivo i miei testi, sempre legati alla musica, al canto, all'opera.

«Questo non viene capito specialmente dai critici che si pongono di fronte a me come di fronte ad un «fenomeno» e non considerano il resto del

mio lavoro. Non sono un evirato, un castrato del '700, anche se allora a questi veniva riconosciuto un grosso valore artistico. Paccio il teatro cantando come i cantatori all'origine. Una gioia vera è il pubblico, che dopo aver superato un primo momento di stupore partecipa emozionandosi e ridendo emozionandosi. Mi chiedo perché, se non si ha il fiore giusto, in certi teatri, in certe piazze non ci si va, ogni anno gli stessi nomi. Diventa faticoso proporre scelte e prodotti di un certo tipo. In questi giorni, ad esempio, sto provando con il Teatro Popolare di Roma «Tango Misogino», che dovremmo portare in Svizzera. Ma l'ambasciatore italiano a Berna ha censurato lo spettacolo, non permette a Giovenale, Marziale, Palazzeschi di usare la parola «culo» e saremo costretti a dire «sedere».

«Progetti? Sto preparando un testo ispirato ad una mia ricerca sui grandi castrati del '700, vorrei affidare la regia a Filippo Crivelli, è l'uomo di spettacolo più vicino alla mia maniera di fare il teatro, è il mio regista».



APPUNTAMENTI

La donna e le donne. Sabato, ore 17.30, presso la Sezione Pci di Colli Aniene, via Franceschini, in programma un «collettivo», con relazione di gruppo e pratica politica nella nuova forma-Partito. Tutte le donne del quartiere sono invitate a partecipare.

Lingua cinese. Corso triennale promosso dall'Associazione Italia-Cina (per principianti). Informazioni presso la sede di via Cavour 221, telef. 48.20.290 e 48.20.291.

«Incontri» sulla regia. Sono curati da Guido Mazzella e si svolgono all'Istituto addestramento lavoratori spettacolo (Ials), via C. Fracassini 60, tel. 39.64.984. Prossimo appuntamento sabato alle ore 15, sul tema «Excursus storico della regia».

«Autunno in TV» al Brancaleone. Manifestazione culturale domani, ore 16, all'Auditorium del 18° Circolo, viale Adriatico 140. «Colori in movimento»: realizzazione di graffiti, iniziativa aperta a tutti gli artisti di strada. Alle 18, dia-proiezione con base musicale su graffiti/murales e segni e disegni sulle mura di Roma. Sabato, stessi orari e stesso luogo.

«Guerra di liberazione: testimonianze, immagini, aspirazioni del popolo italiano in lotta contro l'oppressione nazifascista/ Esposizioni sulla Resistenza e proiezione del film «Roma città aperta» di Roberto Rossellini. Alle ore 20 lettura di brani sulla Resistenza.

Notizia dalla Gnam. La Galleria nazionale d'arte moderna comunica che la chiusura della mostra di Michelangelo Piololetto è stata prorogata al 18 novembre.

Rassegna rock. E' quella in corso all'Uonna club (Via Cassia 871) dedicata al dark e alle sonorità oscure tipicamente anglosassoni. Prossimo appuntamento oggi, ore 22, con «Flours du mal», «B-Stories» e «Garçon Fatal».

Mise en Espace. Oggi, domani e sabato al Sala Umberto (Via della Mercede) la «Tea» presenta alle 21 «Estasi segreta» di David Hare con Pozzi, Venturiello e Villorosi (a cura di Fero).

Training autogeno. Un corso di gruppo verrà presentato sabato, ore 16.30, presso l'Istituto di psicoanalisi della relazione (Via Aulo Piazzoni n.5, tel. 78.87.869).

Angelo Mariani. «Cancelletture»: mostra di lavori da oggi al 30 novembre al Classico di Via Libetta, n.7, tel. 57.44.955 (orario del club).

Lingua russa. Corso propedeutico (gratuito, con frequenza settimanale, mercoledì ore 18-20 dal 7 novembre al 5 novembre) organizzato dall'Associazione Italia-Urss (piazza della Repubblica 47). Informazioni tel. 46.14.11 o 46.45.70.

Donna ascolta donna. Centro di consulenza psicologica gratuita: un servizio attivato dal Circolo «La Goccia» (Udi), via della Lungara 19. Per informazioni e appuntamenti telef. al 68.72.130, lunedì-mercoledì ore 10-13, venerdì ore 16-19.

MOSTRE

Norman Rockwell. Novantacinque opere del famoso illustratore americano. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale. Ore 10-22, martedì chiuso. Fino all'11 novembre.

Balthus. Oili, acquarelli e disegni dal 1922 ad oggi. Villa Medici, viale Trinità dei Monti 1. Ore 10-13.30 e 15-18.30 (lunedì chiuso). Ingresso lire 5.000, ridotti lire 3.000. Fino al 18 novembre.

Archeologia a Roma. La materia e la tecnica nell'arte antica. Manufatti in bronzo e in ceramica dall'età preistorica alla tarda età imperiale romana. Terme di Diocleziano, via Enrico De Nicola n. 79. Ore 9-14, mercoledì e venerdì 9-19, domenica 9-13, lunedì chiuso. Fino al 31 dicembre.

Manifesti cinematografici portoghesi. Centro culturale il Grauco, via Perugia n.34. Ore 19-21, lunedì e martedì chiuso. Fino al 15 novembre.

L'uomo e l'acqua. Manoscritti del X-XV sec. e materiale iconografico. Biblioteca Vallicelliana, piazza della Chiesa Nuova 18. Orario: lunedì, venerdì e sabato 8.30-13.30, martedì, mercoledì e giovedì 8.30-13.30, domenica chiuso. Fino al 16 dicembre.

Multipli forti. Lavori di sei famosi illustratori (Altan, Costantini, Innocenti, Lommi, Luzzati, Testa) e una retrospettiva di Winsor McCay. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale. Ore 10-21.15, martedì chiuso. Ingresso lire 12.000. Fino al 26 novembre.

Ottobre. In mostra acquarelli, olii e incisioni: Museo del Folklore, piazza Sant'Egidio. Ore 9-13, martedì e giovedì anche 17-19.30, lunedì chiuso. Fino al 2 dicembre.

L'Appia Antica nelle foto delle opere di Piranesi, Rossini, Uggeri, Labruzza e Canina. Sepolcro repubblicano di via Appia Antica 187/a. Solo sabato e domenica ore 10.30-16.30. Fino al 30 novembre.

MUSEI E GALLERIE

Musei Vaticani. Viale Vaticano (tel. 698.33.33). Ore 8.45-16, sabato 8.45-13, domenica chiuso, ma l'ultima d'ogni mese è invece aperto e l'ingresso è gratuito.

Galleria nazionale d'arte moderna. Viale delle Belle Arti 131 (tel. 80.27.51). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, lunedì chiuso.

Museo delle cere. Piazza Santi Apostoli n.67 (tel. 67.96.482). Ore 9-21, ingresso lire 4.000.

Galleria Corral. Via della Lungara 10 (tel. 65.42.323). Ore 9-14, domenica 9-13. Ingresso lire 3.000, gratis under 18 e anziani.

Museo napoletano. Via Zanardelli 1 (tel.65.40.286). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, giovedì anche 17-20, lunedì chiuso. Ingresso lire 2.500.

NEL PARTITO

COMITATO REGIONALE

Federazione Castell. Cave, ore 19, assemblea iscritti su: «Analisi situazioni amministrative locali»; Lanuvio, ore 18.30, Cd (Di Paolo).

Federazione Tivoli. Tivoli Centro, ore 18, assemblea (Prekta); Subiaco, ore 18, gruppo Usi su: «Iniziativa politica ed elezione capogruppo» (Proietti).

Federazione Viterbo. In Federazione, ore 17, attivo il mozione (Crucianelli).

PICCOLA CRONACA

Latto. È scomparso Saturno Minnucci, padre del compagno Alfonso. I compagni della Sezione Pci di Anguillara sono vicini ad Alfonso ed esprimono le più sincere condoglianze. Condoglianze anche da l'Unità.